

COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA

Provincia Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE <COPIA>

N° 51 del 29/12/2015

OGGETTO: Approvazione Bilancio annuale 2015e Bilancio Pluriennale 2015 – 2016 – 2017 con funzione autorizzatoria - Relazione previsionale e programmatica triennio 2015-/2016-2017 – Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese dicembre alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22/12/2015 N. 7402, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria

Risultano all'appello nominale

N. Ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente	00	N Ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	Greco Lucchina Enzo Pietro	x			9	D'Angelo Domenico		x
2	Massaro Laura Vittoria	x			10	Cardinale Giuseppina	x	
3	Di Maggio Rosangela	x			11	Gaetani Maria	x	
4	Infantone Giovanna	x			12	Leto Barone Stefano	x	
5	Gaetani Liseo Salvatore		x		13	Leto Claudio	x	
6	Traina Tito Calogero	x			14	Leto Barone Barbara		x
7	Messina Massimo Calogero	x			15	Mortellaro Nicola	x	
8	Camelia Antonino	x				TOTALE	12	3

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Gabriele Pecoraro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli invitati, il Presidente Ing. Greco Lucchina Enzo Pietro, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: Massaro Laura, Cardinale Giuseppina, Gaetani Maria

La seduta è pubblica. Partecipano i seguenti Amministratori:

N. Ord.	Cognome e nome	Carica rivestita	Presente
1	Cacciatore Francesco	Sindaco	x
2	Massaro Laura Vittoria	V.Sindaco	x
3	Orlandini Guido	Assessore	x
4	Schillaci Ignazio	Assessore	x
5	Traina Daniele	Assessore	x

Il Presidente da lettura dell'oggetto del punto posto all'o.d.g. ed invita al tavolo della presidenza la Dr.ssa Mortellaro, responsabile del servizio finanziario, ad illustrare dal punto di vista tecnico la sua proposta. Ricorda che nella seduta precedente ha evidenziato che il comune è stato commissariato, sottolinea le direttive date dal commissario ed i passaggi che sono stati consumati per la presentazione della proposta per questa sera. Ringrazia i consiglieri tutti per aver permesso la trattazione del bilancio in questa seduta e prima del 31 dicembre, così da permettere l'assunzione di eventuali impegni. Esprime disappunto per la presentazione del bilancio a fine anno in quanto i consiglieri non sono stati messi nelle condizioni di svolgere il loro compito di indirizzo. Questa sera presenterà una mozione come atto di indirizzo che impegni l'amministrazione a presentare gli atti del bilancio entro termini così da permettere al consiglio di svolgere il proprio compito. Consegna copia della mozione al Segretario per gli adempimenti successivi.

Il Sindaco ottenuta la parola, condivide la mozione presentata dal Presidente, in quanto il consiglio comunale, approvando il bilancio a fine dicembre, è svilito dal suo compito. Ricorda che 297 comuni a metà dicembre non avevano ancora approvato il bilancio. Le difficoltà normative che si sono accavallate hanno creato notevoli disagi nel redigere i bilanci.

Si da atto che entra il consigliere D'Angelo Domenico, per cui sono presenti n.13 consiglieri.

Il Sindaco chiarisce che il ritardo non è imputabile all'Ente ma soprattutto ai ritardi dello Stato e della Regione, la giunta ha saputo dei trasferimenti regionali il 29 ottobre e quindi non si capisce come possa essere redatto il bilancio senza avere certezza delle entrate. La legge di stabilità per il 2016 prevede qualche novità positiva per gli enti locali, speriamo che porti un pò di ossigeno. Il Bilancio è stato chiuso con grandissime difficoltà.

Si da atto che entrano i consigliere Gaetani Liseo Salvatore e Leto Barone Barbara, per cui sono presenti n.15 consiglieri.

Continuando, il Sindaco, delucida i contenuti numerici che formano il documento contabile. Successivamente richiama le attività che sono state svolte durante l'anno sia sotto il profilo degli investimenti che delle spese correnti. Con questo bilancio si chiude un'era in quanto dal 2016 entrerà in vigore la nuova contabilità armonizzata. Si augura che la Regione provveda a trasferire le somme in tempi utili per redigere il bilancio nei giusti termini.

Il consigliere Leto Barone Stefano chiede delucidazioni in merito alle entrate sull'accertamento di alcune risorse e sugli impegni.

La Dr.ssa Mortellaro dà le opportune delucidazioni sulle modalità dell'accertamento di alcune entrate spiegando che le somme di cui si discute non sono state ancora trasferite.

La discussione verte sui contenuti del bilancio attraverso richieste di chiarimenti e delucidazioni in merito agli stessi.

Il consigliere Leto Barone Stefano chiede che il fondo di riserva venga utilizzato con parsimonia e per spese utili.

Sindaco intervenendo fa presente che il fondo di riserva sarà intaccato per spese di assoluta necessità.

Consigliere Infantone da lettura dell'intervento che viene allegato al presente atto (All. 1) ed annuncia voto favorevole da parte della maggioranza;

Il consigliere Leto Barone Stefano intervenendo fa presente che questo documento non ha nulla di bilancio preventivo. Se siamo arrivati a questo punto vuol dire che siamo veramente messi male, bisogna cambiare passo ed avere un minimo di sussulto affinché le cose vadano diversamente. Anticipa che il gruppo di minoranza appoggerà la mozione presentata dal Presidente del Consiglio. Per senso di responsabilità abbiamo permesso di esaminare il bilancio questa sera, anche perché non si potevano giuridicamente e politicamente presentare emendamenti. Il nostro compito è assolutamente svilito, sembra che si sia inserito il pilota automatico ed il comune va da se. E' una considerazione di cui prendere atto ed afferma che le responsabilità politiche ci sono.

Si da atto che si allontana il consigliere Infantone per cui sono presenti n.14 consiglieri.

Continuando il consigliere Leto Barone Stefano, pone l'accento sulla gestione di alcuni servizi, quali: il servizio mensa, il servizio rifiuti ed altri che sono stati gestiti in maniera automatica. Dal primo gennaio provvederemo ad essere più incisivi perché così non si può andare avanti. Definisce la gestione servizi fallimentare e con un bilancio in queste condizioni per il gruppo di minoranza non può essere approvato, non avendo potuto esprimere nessuna opinione in merito.

Il consigliere Gaetani Liseo intervenendo non concorda non quanto affermato dal consigliere Leto Barone Stefano, anche se ci si era prefissati di approvare il bilancio in tempo utile (il Presidente informa il consigliere che ha già depositato una mozione in questo senso) . E' vero, non è bello approvare il bilancio in questi termini, ma è anche vero che la riduzione dei trasferimenti ed alcune passività pregresse non permettevano di chiudere il bilancio. Anche se concorda con la minoranza che non approverà il bilancio non reputa che ci siano queste forti negatività che sicuramente non sono da attribuire all'amministrazione. Questo è un anno di transizione dovuto all'applicazione della contabilità armonizzata. Annuncia voto favorevole.

Il consigliere Traina Tito Calogero: intervenendo annunziare il voto favorevole, chiarisce che questa amministrazione si è impegnata seriamente a lavorare mettendo il massimo impegno, pertanto, non accetta l'affermazione del *pilota automatico*. Reputa giuste le osservazioni sull'approvazione del bilancio a fine dicembre, ma le difficoltà sono dovute soprattutto all'applicazione della contabilità armonizzata. Nel bene e nel male questa amministrazione cammina. Ha deciso di utilizzare i fondi delle indennità per i servizi alla cittadinanza contrariamente alla precedente amministrazione che ha, legittimamente, percepito più di 500.000,00 Euro come indennità. Approva il comportamento della minoranza per la loro presenza e per aver permesso la trattazione del bilancio in questa seduta .

Il Sindaco, ottenuta la parola, rimprovera al consigliere Leto Barone Stefano di non stare tra la gente e di non conoscere le attività del nostro Ente. Le osservazioni sono patetiche dimostrando lacune di carattere politico che, per uno che ha fatto il sindaco, sono preoccupanti. Sui lavori di Piazza Maddalena non deve fare alcuna osservazione, per non dire come si è arrivati a determinati incarichi. Lei non sa cosa sia la Consulta Giovanile, perché è stato chiuso nella sua stanza per 5 anni. Pone l'accento sul servizio della mensa, la proroga è stata fatta in maniera legittima perché queste sono le nostre priorità. Questa amministrazione ha una maggioranza solida ed altamente qualificata. Non è un spot l'acquisto dello scuolabus, perché questa amministrazione ha fatto grandi sacrifici anche economici perché questo comune non è uno stipendificio. Sui mille Euro per la rappresentanza li ho inseriti perché spesso mi sono recato in missione a spese personali. Ribadisce che la giunta ha saputo dei trasferimenti regionali il 29 ottobre e quindi non si poteva presentare il bilancio in tempi utili.

Il consigliere Leto Barone Stefano intervenendo nota come il Sindaco si arrampichi sugli specchi. E' vero che ci sono stati difficoltà nel redigere il bilancio ma bisogna fare l'impossibile per amministrare questo comune. La minoranza non è stata messa nelle condizioni di partecipare a questo bilancio. Ci assumeremo le nostre responsabilità permettendoci di esaminare il bilancio prima dei termini. Su piazza Maddalena chiarisce che quell'opera altro non è che un contributo, da parte della Regione, di 717.000,00 Euro per un'opera necessaria ed urgente e se Lei oggi si fregia di averla inaugurata è grazie a quel finanziamento richiesto dalla precedente amministrazione. Anche per il centro di aggregazione Giovanile sono stati finanziamenti della precedente amministrazione. Chiede altresì sull'entità del contributo della Nestlé, facendo notare come questo sia diminuito e ci sia stato un utilizzo diverso da parte di questa amministrazione, di quello che il consiglio comunale li aveva destinate. Ribadisce il voto contrario sul bilancio anche se dobbiamo considerarlo un bilancio di transizione.

Accertata la chiusura il Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta di bilancio;

La proposta viene sottoposta a votazione per alzata di mano

Presenti n.14 consiglieri:

voti favorevoli n.9

voti contrari n.5 (Leto Barone Stefano, Mortellaro, Gaetani Maria, Leto Barone Barbara, Leto Claudio);

Il Presidente proclama l'esito della votazione ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta;

SENTITI gli interventi;

VISTE le leggi vigenti in materia;

Acquisiti i pareri di cui all'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Visto il parere del Revisore Unico dei Conti

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta avente per oggetto "Approvazione Bilancio annuale 2015e Bilancio Pluriennale 2015 – 2016 – 2017 con funzione autorizzatoria - Relazione previsionale e programmatica triennio 2015-/2016-2017 –Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva" che viene allegata al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale.

Successivamente viene richiesta la votazione sull'immediata esecutività della deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti:

voti favorevoli n.9

voti contrari n.5 (Leto Barone Stefano, Mortellaro, Gaetani Maria, Leto Barone Barbara, Leto Claudio);

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Si da atto che si allontana il consigliere Leto Claudio per cui sono presenti n.13 consiglieri.



Comune di S. Stefano Quisquina

Prov. di Agrigento

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Approvazione di Bilancio Annuale 2015 e di Bilancio Pluriennale 2015 - 2016-2017 con funzione autorizzatoria - Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2015 - 2016 - 2017 bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

PREMESSO che il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42.

RICHIAMATO l'art 11 del D. Lgs 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare:

il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;

il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

il comma 15 che dispone che, a decorrere dal 2015, gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche a riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del DPR n. 194 del 1996 che possono non essere compilati

DATO ATTO pertanto che, per effetto della sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

Bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996 che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;

Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 che assume solo valore conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà il limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal piano di stabilità interno;

DATO ATTO che l'unità elementare per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzato, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevedono di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili P.O. e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015;

DATO ATTO che il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato dal Consiglio Comunale n. 29 del 24/07/2015;

VISTA la deliberazione consiliare n. 36 del 25/09/2015 con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014.

RICHIAMATO l'art 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

VISTO l'art. 39, comma 1, della Legge n.449/97 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 8 del 30/01/2015 con la quale si è proceduto alla modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017 e preso atto che alle assunzioni programmate si provvederà nei limiti consentiti dalle disposizioni di legge finanziaria, sulla scorta dei seguenti presupposti:

- la spesa del personale è contenuta entro i limiti del 40% delle spese correnti e della spesa del personale dell'esercizio 2015;

PRESO ATTO che la vigente programmazione del fabbisogno di personale, sulla scorta delle priorità segnalate dai Responsabili di P.O. potrà subire modifiche ed integrazioni nel corso dell'esercizio, nel rispetto dei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

VISTO che l'art. 172 del D. Lgs. n.267/00 prevede fra gli allegati al bilancio di previsione:

1. il programma triennale dei lavori pubblici;
2. la determinazione per i servizi a domanda individuale e a carattere produttivo, dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

VISTO che l'art. 58 del D.L. n.112 del 25/06/08, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 6 agosto 2008, n.133 prevede fra gli allegati al bilancio di previsione l'elenco degli immobili non strumentali all'attività istituzionale dell'Ente, suscettibili di valorizzazione o dismissione. (Deliberazione di Giunta Municipale n. 58 del 27/06/2014);

DATO ATTO che i diritti e le tariffe e le aliquote di imposta sono stati confermati per l'anno 2015 come da elenco che segue:

Deliberazione di Giunta Municipale n. 88 del 30/09/2014: Approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche a decorrere dal 1° gennaio 2014, in vigore anche nel 2015;

Deliberazione di Giunta Municipale n. 89 del 30/09/2014: Determinazione tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2014 in vigore anche nel 2015;

Deliberazione di Giunta Municipale n. 106 del 15/12/2015: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del codice della strada per l'anno 2015;

Deliberazione di Giunta Municipale n. 87 del 30/09/2014: Servizio idrico integrato. Determinazione tariffe anno 2014, in vigore anche nel 2015;

Deliberazione di Giunta Municipale n.105 del 15/12/2015 "Servizi a domanda individuale. Disciplina delle tariffe. Verifica percentuale di copertura delle tariffe. Esercizio Finanziario 2015

Deliberazione di Giunta Municipale n. 36 del 04/05/2015: Approvazione tariffe del servizio di Trasporto scolastico per l' anno scolastico 2015/2016;

di Giunta Municipale n. 52 del 04/06/2015: Approvazione tariffe refezione scolastica per l' anno scolastico 2015/2016;

Deliberazione di Giunta Municipale n. 59 del 27/06/2014: Approvazione tariffe per la fornitura di acqua a mezzo autobotte comunale anno 2014, in vigore anche nel 2015;

VISTE le seguenti deliberazioni consiliari:

Deliberazione n° 26 del 24/07/2015 " I.U.C. Approvazione aliquota della componente TASI per l'anno 2015"

Deliberazione n° 28 del 24/07/2015 " Approvazione aliquote IMU e addizionale comunale"

Deliberazione n. 40 del 30/09/2015 "Imposta Unica Comunale. Approvazione Piano Finanziario e aliquote della componente TARI per l'anno 2015;

Deliberazione n. 32 del 24/07/2015 " Piano delle alienazione e delle valorizzazioni immobiliare per il triennio 2015/2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del l. 133/2008 di conversione del d.l. 112/2008;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n°31 del 26/07/2013 con la quale i Consiglieri rinunciano al gettone di presenza spettante per la presenza nelle sedute del Consiglio Comunale e destinano le somme ad interventi in favore della collettività ed in particolare ad interventi nell'Area Socio – Assistenziale;

VISTE le Delibere di Giunta Comunale n. 97 del 12/11/2015 e la n. 101 del 30/11/2015 “ Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e parte corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 118/2011 corretto ed integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014.”

VISTA la Delibera Consiliare n°43 del 15/12/2015 avente ad oggetto” Ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3 comma 7 del decreto legislativo n. 118/2011;

VISTA la Delibera Consiliare n°4 del 15/12/2015 avente ad oggetto” Riapprovazione piano finanziario di rimborso del debito con SO.GE.I.R Ato AG 1 s.p.a. maturato nel periodo 2006/2009”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 15/12/2015 “Approvazione schema di Bilancio Annuale 2015 e di Bilancio Pluriennale 2015 - 2016-2017 con funzione autorizzatoria - Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2015 – 2016 - 2017 bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva”

DATO ATTO che il Comune Santo Stefano Quisquina non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs 267/2000;

DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 29612006;

VISTO il prospetto richiesto dall'art 31 comma 18 della L. 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di credito, previsioni di cassa coincidenti per il primo anno con le previsioni di cassa iscritte nel bilancio armonizzato;

DATO ATTO che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 12, del D. Lgs. 118/2011 ai sensi del quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico – patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78;

DATO ATTO che l'Ente, non avendo partecipato alla sperimentazione, ha deliberato, con atto consiliare, l'adozione del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio annuale, dello schema di bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione degli schemi di bilancio armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva;

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica del bilancio pluriennale;

VISTI, pertanto:

il bilancio di previsione 2015 schemi DPR 194/1996 con valore autorizzatorio;

il bilancio pluriennale 2015/2016/2017-schemi DPR 194/1996-con valore autorizzatorio;

la relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2016/2017;

il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 con valore conoscitivo.

CONSIDERATO che, pertanto, i bilancio con i relativi allegati saranno messi a disposizione dei consiglieri comunali per consentire le proposte di emendamento, nonché all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
- lo Statuto Comunale;
- Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015).

RICHIAMATI:

il D.M. 16 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n.67 del 21 marzo 2015, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato differito al 31 maggio 2015.

Il D.M. 13 maggio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 115 del 20 maggio 2015, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato differito al 30 luglio 2015.

Il D.M. 30 luglio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 175 del 30 luglio 2015, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli enti locali della Regione Siciliana è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2015.

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

SI PROPONE

Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, il Bilancio Pluriennale per gli anni 2015/2017, la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015/2016/2017, dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi DPR 194/1996).

Di approvare, inoltre, il Bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015/2017 di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo.

Di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale gli schemi di cui al punto 1 e 2, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa.

Di dare atto che i suddetti bilanci di previsione per il triennio 2015-2017 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2015, a tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al patto di stabilità interno.

Di dare atto del permanere degli equilibri generali del bilancio.

Di dare atto che tutti gli allegati non compresi nell'atto sono conservati presso i Servizi Finanziari;

Di trasmettere gli atti all'Organo di revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art.239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

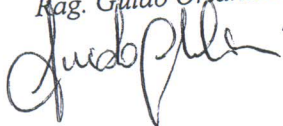
Di depositare gli atti, unitamente agli allegati, a disposizione per la consultazione dei Consiglieri Comunali.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere per il rispetto dei termini di

legge.

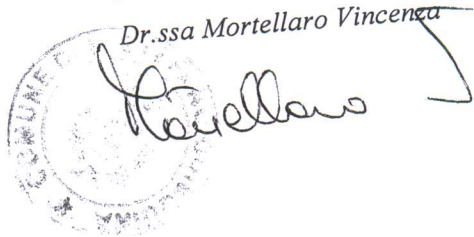
L'Assessore al Bilancio

Rag. Guido Orlandini



La Responsabile del Servizio Finanziario

Dr.ssa Mortellaro Vincenza



Foglio dei pareri espressi ai sensi dell'art. 53 Legge n. 142/90 nel testo recepito dalla L.R. n. 48/91 come modificato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, facente parte integrante della proposta.

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere

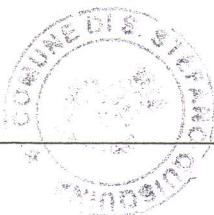


Favorevole

Il Responsabile dell' Area

Rondello

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere



Favorevole

Il Responsabile dell' Area Finanziaria

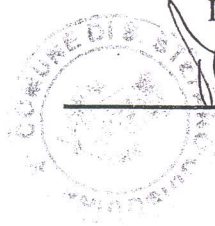
Rondello

Per la prenotazione dell'impegno della somma di €. _____ si attesta ai sensi Dell'art. 55 della legge 142/90 recepita con L.R. n.48/91 come modificata dalla L.R. 30/2000 la copertura finanziaria essendo in atto valido ed effettivo equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate.

Imputazione al capitolo _____ Art. _____ bilancio anno _____

impegno n° _____ del _____

Il Responsabile del Settore Finanziario



Rondello

IL PRESIDENTE

F.to E.P. Greco Lucchina

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to L.V. Massaro

F.to Dr. G. Pecoraro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

S.Stefano Quisquina, li 30/12/2015



*Il Segretario Comunale
(Dr. G. Pecoraro)*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all' Albo on line per 15 giorni con decorrenza dal ____/____/____

S.Stefano Quisquina, li ____/____/____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: I. Lodato

F.to: Dr. G. Pecoraro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione

E' DIVENTATA ESECUTIVA:

	ESSENDO TRASCORSI DIECI GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE;
☒	IN QUANTO DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

S.Stefano Quisquina, li 30/12/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dr. G. Pecoraro